

VERNE B. SCHUMAN, *Issuance of tax receipts in Roman Egypt in Chronique d'Égypte* 38 (1963) pp. 306-314; *Pour le versament à Alexandrie, ibidem* pp. 315-317.

Due problemi inerenti alla pratica di esazione delle imposte vengono affrontati in questi articoli; particolarmente interessante è il primo di essi che, sulla base di una attenta valutazione di P.Princ. 8,9 e P.Col. 1 *recto* 2, esamina la procedura fissata dallo stato allo scopo di evitare la frode sia da parte dell'esattore delle imposte sia da parte del contribuente, con la convertibilità delle ricevute. Più puntuale è il carattere della seconda nota incentrata sulle spese di trasporto dei contributi ad Alessandria, tenuto conto della non sempre evidente contabilità egiziana.

S. DARIS

W. SCHMITZ, 'H πίστις in den Papyri, Inaugural-Dissertation zur Erlangung der Doktorwürde einer hohen rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln, s.d., pp. 141.

Il libro destinato agli studiosi specialisti del diritto antico — come dimostra la sua origine — esamina la fortuna del vocabolo πίστις dall'età classica alle significazioni del diritto romano. Ciò equivale, in altri termini, a fissare le fasi diverse attraverso le quali si attua lo scadimento del termine stesso dalla pregnanza originaria alle limitazioni della formula contrattuale. La strada principale delle ricerche si snoda — dopo il necessario riferimento alle fonti classiche — essenzialmente tra i dati dei papiri, ricchi di informazioni e sfumati nella varietà dei valori che l'autore fa rilevare. Lo studio non ci sembra soltanto utile per la sua natura strettamente tecnica: al pari di ogni altra indagine che si prefigga di seguire la storia di una parola, offre un ulteriore approfondimento alle nostre generali conoscenze lessicali.

S. DARIS

B. ADAMS, *Paramoné und verwandte Texte. Studien zum Dienstvertrag im Rechte der Papyri*, (Neue Kölner rechtswissenschaftliche Abhandlungen, Heft 35), Berlin, 1964, W. De Gruyter, pp. X-201, DM. 28.

Gli argomenti trattati nel volume hanno già una fisionomia autonoma nell'ambito della bibliografia papirologica in ordine alla varia problematica da essi suscitata, soprattutto in sede di commento giuridico. Riesce perciò assai opportuno l'incontro con un'opera che faccia il punto delle singole questioni, attraverso un riesame dei documenti ed una discussione delle teorie sinora avanzate. Il primo posto delle ricerca è occupato dalla *Paramoné* (*Die Paramoné-Urkunden*, pp. 10-113), delineata nelle sue caratteristiche di contratto di lavoro, di limitazione della libertà nei soggetti, di rapporto variamente articolato che si risolve sempre nella prestazione di un servizio. Alla *paramoné* si ricollegano le *didaskalikà* (*Die διδασκαλικὰ* pp. 114-145) per